

coordinare i molteplici insegnamenti e le varie esperienze, senza dimenticare, peraltro, il centro focale di ogni discorso sulla formazione al sacerdozio: Cristo sacerdote e pastore. Oltre l'accennata fedeltà al magistero del Concilio ed alla stessa « Ratio Fundamentalitatis », già promulgata dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica, il Sommo Pontefice ama anche sottolineare l'utilizzazione penetrante e stimolante del Documento sul sacerdozio ministeriale, che fu elaborato nello scorso anno dall'Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi: quelli che là erano gli orientamenti per la vita e per il ministero del sacerdote, son così diventati, con coerente impostazione prospettica, orientamenti per chi si prepara ad essere sacerdote.

L'augurio fervido del Vicario di Cristo è che il libro, testè edito, trovi in tutti i destinatari — Vescovi, Sacerdoti educatori e docenti, giovani seminaristi — un terreno aperto e generoso per la necessaria collaborazione, e, proprio perché esso si colloca nel contesto socio-culturale, in parte nuovo, della Comunità ecclesiale italiana, conservi a lungo la sua validità per l'auspicata fioritura delle sacre vocazioni. Con questi pensieri Egli imparte volentieri una speciale Benedizione Apostolica a Vostra Eminenza, agli Eccellentissimi Mons. Carraro e Pangrazio, ai membri ed agli esperti delle due Commissioni, i quali con sapiente premura hanno redatto l'importante pubblicazione.

Ringrazio, da parte mia, per l'esemplare, a me destinato, mentre mi valgo della circostanza per confermarmi con sensi di profonda venerazione

dell'Eminenza Vostra Reverendissima
Dev.mo in Domino

G. CARD. VILLOT

La X Assemblea Generale della C. E. I.

Lettera circolare (n. 1124/72 dell'8-XI-1972) del Segretario Generale ai Membri della Conferenza episcopale.

Nella recente sessione del Consiglio Permanente sono state esaminate le proposte per la X Assemblea Generale della C.E.I., fissata per i giorni 11-16 giugno 1973, che sono riassunte nell'allegato n. 1. Nell'allegato n. 2 vengono presentate alcune pratiche indicazioni per la ricerca socio-religiosa su « Evangelizzazione e sacramenti ».

Occorre sottolineare che l'Assemblea sarà chiamata a discutere la bozza del piano pastorale per giungere ad un documento programmatico, servendosi sia dei risultati che emergeranno dalla inchiesta, sia degli altri studi previsti nelle fasi preparatorie.

Purtroppo il periodo, che condiziona il nostro comune impegno, dispone di margini assai ristretti, come ognuno può vedere, e rischierebbe di essere compromesso, se lo sforzo non fosse unanime e tempestivo.

Mi permetto pertanto di sollecitare, tanto a livello regionale che diocesano, *la designazione dei responsabili* conforme al disegno approvato dal Consiglio Permanente e presentato nell'allegato n. 2.

Mi reco a dovere di sottolineare che i *responsabili regionali dovrebbero essere segnalati « quam primum » a questa Segreteria.*

Allegato n. 1: Proposte per l'Assemblea

Premessa

1. L'Assemblea della C.E.I. del prossimo anno dovrà approvare definitivamente le proposte organiche del piano pastorale. A questo obiettivo pertanto si deve orientare il piano di studio dell'Assemblea.

Urgenza di un coordinamento

2. Fermo restando che il Consiglio Permanente della C.E.I. ha assunto l'impegno di guidare lo studio e le proposte del piano pastorale, è stato costituito un « gruppo di lavoro » cui verrà affidato il compito di coordinare concretamente la ricerca e di riassumere le proposte pastorali.

Tale gruppo opererà con la direzione del Segretario della C.E.I. Sarà composto di poche persone, disponibili per un lavoro assiduo e continuato, da svolgersi insieme ai responsabili degli Uffici della C.E.I., più interessati al piano pastorale. Vi faranno parte teologi, liturgisti, catecheti, pastoralisti.

Il gruppo agirà in costante e subordinata collaborazione con le Commissioni Episcopali interessate.

Iter di lavoro

3. Le fasi di studio e gli strumenti di ricerca saranno oggetto di una buona riflessione nei primi incontri del « gruppo di lavoro ».

In particolare il gruppo dovrà attendere a:

- a) precisare la possibilità, il valore, i limiti dell'inchiesta di carattere sociologico;
- b) dare risalto ad altre tecniche di indagine, assai importanti, come:

— la documentazione del magistero (Concilio, magistero pontificio, vari documenti della C.E.I. e di altri Episcopati);

- l'indagine sugli orientamenti della teologia contemporanea;
- l'indagine critica delle problematiche più pressanti di carattere pastorale (si nota che esse sfuggono facilmente all'inchiesta sociologica, mentre costituiscono i veri appelli della Chiesa e del mondo di oggi);
- la rilevazione delle esperienze più significative in atto nel nostro paese e nel mondo;
- la raccolta di studi già avviati in molte diocesi, per analoghe finalità.

Verso una proposta organica

4. Si procederà quindi alla redazione di una bozza organica di proposte, sia sul piano teorico sia sul piano operativo.

Prevedibilmente, si ritroveranno le seguenti voci:

- a) Evangelizzazione e sacramenti: riflessioni di carattere biblico-teologico, di carattere antropologico e culturale, di carattere pastorale.
- b) Iniziazione sacramentale: problemi attuali, chiarimenti, mete operative, contenuti, suggerimenti pastorali.
- c) Eucleazione di un piano pastorale, sotto il profilo catechistico, liturgico, missionario.
- d) Avvertenze per la promozione pratica del piano pastorale: responsabilità, ruoli, strumenti, ecc.
- e) Previsione di sussidi di carattere nazionale.

La « bozza » che ne verrà, sarà mandata in consultazione, secondo le possibilità e l'opportunità. Potrà quindi essere riveduta autorevolmente e, se occorre, riscritta. Sarà inviata per tempo ai Vescovi e, successivamente, discussa nell'Assemblea. Arricchita di emendamenti e integrazioni o, al limite, riscritta secondo eventuali criteri emersi in Assemblea, sarà pubblicata prima dell'estate.

Corresponsabilità

5. Saranno informati costantemente sullo sviluppo della ricerca quanti in effetti condizionano oggi le scelte pastorali in Italia. Non sarebbe possibile, infatti, presentare il piano pastorale a giugno, senza che, nel frattempo, sia stata avviata, con piena responsabilità, l'iniziativa dei diversi benemeriti enti, che orientano e sostengono l'azione pastorale nel nostro Paese.

Allegato n. 2: Organizzazione della ricerca socio-religiosa su « Evangelizzazione e sacramenti »

A livello regionale

In ogni regione la Conferenza Episcopale costituisce un « gruppo di lavoro regionale » composto in modo da coprire i vari settori della pastorale interessati alla ricerca,

vale a dire: episcopato, segreteria esecutiva, clero; biblico-teologico, catechetico, liturgico, pastorale, sociologia religiosa.

I componenti del gruppo di lavoro sono *nominati* dalla Conferenza Episcopale Regionale, che ne comunica la lista entro il 30 novembre 1972 alla Segreteria Generale della C.E.I., specificando in particolare l'indirizzo esatto del « *Segretario esecutivo* » che sarà invitato alla riunione preliminare nazionale (vedi sotto).

La responsabilità operativa della ricerca spetta al *Vescovo presidente* del « gruppo di lavoro regionale » nominato dalla Conferenza Episcopale Regionale.

Ad esso si affiancherà un *segretario esecutivo*, designato pure dalla Conferenza Episcopale Regionale. Le caratteristiche da tener presenti nella scelta del « Segretario esecutivo » sono: disponibilità di tempo e capacità organizzative; conoscenza dell'ambiente regionale e sufficiente credito presso i responsabili delle varie diocesi; capacità di dialogare e di stimolare la collaborazione.

Le *attività* che deve svolgere il « gruppo di lavoro regionale » sono:

— partecipare alla riunione Nazionale preliminare organizzata dal COP-IRADES per la presentazione della ricerca (contenuto e metodo); in occasione di questa riunione i responsabili regionali saranno invitati a precisare il numero di questionari necessario per ciascuna diocesi;

— organizzare una riunione di tutti i responsabili diocesani (o i « gruppi di lavoro diocesani ») della regione per presentare la ricerca e consegnare i questionari da compilare (entro il 10 gennaio 1973);

— stendere una « bozza » di sintesi regionale, sulla base dei dati ricevuti dal COP-IRADES e delle « sintesi diocesane » pervenute dalle diocesi della regione;

— organizzare una riunione di tutti i responsabili diocesani (o i « gruppi di lavoro diocesani ») per discutere tale bozza;

— stendere una sintesi regionale, arricchendo la « bozza » con i risultati della discussione, e inviarla al COP-IRADES (entro la fine di giugno 1973).

A livello diocesano

In ogni diocesi, l'Ordinario diocesano costituisce un « *gruppo di lavoro diocesano* » composto in modo da coprire i vari settori della pastorale interessati alla ricerca, sopra indicati.

La *responsabilità* operativa spetta ad un « presidente » del gruppo, sempre nominato dall'Ordinario diocesano.

Le *attività* che deve svolgere il « gruppo di lavoro diocesano » sono:

— organizzare una riunione diocesana di tutti i responsabili delle « zone pastorali subdiocesane » (vicariati, decanati, foranie, zone ecc.) per presentare loro la ricerca e consegnare a ciascuno il questionario da compilare (entro il 20 gennaio 1973);

— vigilare sul corretto svolgimento della ricerca a livello di base, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto pastorale e promozionale della ricerca (attraverso incontri e consultazioni di zona) e la trasmissione dei questionari compilati al COP-IRADES entro la scadenza fissata (31 marzo 1973);

— stendere una « bozza » di sintesi diocesana, sulla base di dati ricevuti dal COP-IRADES e tenendo presenti le particolarità pastorali della specifica situazione diocesana;

— organizzare una (o più) riunione diocesana di tutti coloro che hanno partecipato alla stesura del questionario nelle zone subdiocesane (i loro nomi saranno trasmessi dai responsabili delle zone al responsabile diocesano mediante una apposita « appendice » del questionario) per discutere tale « bozza »;

— stendere una « sintesi diocesana » arricchendo la « bozza » con i risultati della discussione, e inviarla al responsabile regionale (entro la fine di maggio 1973).

Nota

Contemporaneamente alla ricerca principale « Evangelizzazione e sacramenti e situazione pastorale oggi in Italia », ne saranno svolte altre collaterali « di sfondo » o « di approfondimento » al tema, di cui si dà una esemplificazione.

1. — ricerca sulla « *mentalità religiosa odierna* », mediante una tavola rotonda fra alcuni esperti sociologi e pastoralisti, che metta in luce la incidenza della secolarizzazione sulla mentalità religiosa contemporanea degli italiani, e le conseguenze per la evangelizzazione che ne derivano (sempre con riferimento alla situazione italiana);

2. — ricerca sulle « *esigenze dei laici nei confronti della evangelizzazione* », interrogando in alcune zone tipiche della situazione socioreligiosa italiana, dei « campioni » di laici che hanno preso parte a qualche attività di evangelizzazione particolarmente curata, per cogliere le loro impressioni e giudizi. Questa ricerca verrà condotta da alcuni uffici o centri di ricerca pastorale, coordinati tecnicamente dal COP;

3. — ricerca su « *casi di sperimentazione* » pastorale nel settore « evangelizzazione e sacramenti », analizzando casi particolarmente significativi di aggiornamento o di nuove sperimentazioni. Anche questa ricerca verrà condotta da uffici o centri di ricerca sociopastorale, in zone tipiche dal punto di vista socio-economico e religioso, e coordinata tecnicamente dal COP;

4. — ricerca sulle « *direttive del magistero* » — dottrinali e pratiche — sul tema « evangelizzazione e sacramenti: analisi, comparazione e sintesi dei documenti emanati dall'episcopato italiano nel dopo-concilio, a cura della sezione « documentazione » del COP;

5. — ricerca su « *l'insegnamento pastorale* » per cogliere le linee portanti dell'insegnamento di teoria e prassi — sempre in merito a « evangelizzazione e sacramenti » — impartito negli istituti di pastorale esistenti in Italia. Questa ricerca verrà curata dagli stessi istituti di pastorale, sempre con il coordinamento tecnico del COP.

PIANO E CALENDARIO PER LO SVOLGIMENTO DELLA RICERCA
IN SEDE REGIONALE E DIOCESANA

<i>Scadenza</i>	<i>Attività</i>	<i>Responsabili</i>
Novembre '72	scelta del responsabile regionale	Conf. Episcop. Regionale
entro il 10 dicembre	scelta del responsabile diocesano	Ordinario dioc. respon. region.
14/15 e 16 dicembre	riunione nazionale dei responsabili regionali (presentazione della ricerca e consegna dei questionari da distribuire nelle singole diocesi)	COP
entro il 10 gennaio '73	riunione in ogni regione dei responsabili diocesani (presentazione della ricerca e consegna dei questionari da distribuire nelle singole diocesi)	responsabili regionali
entro il 20 gennaio	riunione in ogni diocesi dei responsabili di zone subdiocesane (presentazione della ricerca e consegna dei questionari da compilare)	responsabili diocesani
entro il 31 marzo	ricerca a livello di base — incontri e consultazioni di zona — compilazione del questionario — invio del questionario compilato al COP	responsabili di zona subdiocesana
fine aprile	il COP invia ai responsabili diocesani i dati risultanti dalla elaborazione elettronica	COP
fine maggio	<i>sintesi diocesana</i> — <i>stesura</i> da parte del « gruppo di lavoro » diocesano — <i>discussione</i> con tutti coloro che hanno partecipato alla stesura del questionario nelle zone subdiocesane — <i>invio</i> al responsabile regionale	responsabili diocesani
fine giugno	<i>sintesi regionale</i> — <i>stesura</i> da parte del « gruppo di lavoro » regionale — <i>discussione</i> con i responsabili (e i gruppi di lavoro) diocesani — <i>invio</i> al COP	responsabili regionali
fine ottobre	SINTESI NAZIONALE	COP